



# IBM Office System 6

Un grande e costoso sistema di elaborazione testi proposto da Big Blue

**Riccardo Aliani**

curatore del Museo del Calcolatore "Laura Tellini" di Prato

<http://museo.dagomari.prato.it>



**I**BM produceva macchine da scrivere tradizionali dal 1935, ma fin dai primi anni '60 aveva iniziato i primi timidi tentativi di informatizzazione del lavoro di scrittura.

Nel 1964 la IBM Magnetic Tape Selectric Typewriter (MT/ST) fu il primo sistema di scrittura a memorizzare il testo dattiloscritto su nastro magnetico, con limitate capacità di correzione e modifica dato che era ancora una macchina prevalentemente elettromeccanica. Ma per la prima volta l'operatore poteva battere sui tasti alla massima velocità, senza preoccuparsi degli errori commessi in quanto successivamente correggibili.



1964. La IBM Selectric, già modello di grande successo, viene dotata di cartucce di nastro magnetico da 16mm, in grado di contenere fino a 25KB di dattiloscritto.

Nel 1969 la IBM Mag Card Selectric Typewriter segnò l'introduzione delle inedite schede magnetiche (della stessa forma familiare delle schede perforate) per memorizzare fino a 5.000 caratteri battuti (più di una pagina di dattiloscritto). Il paradigma una pagina = una scheda ebbe molto successo tra gli utenti. Il testo battuto poteva essere corretto, memorizzato e successivamente modificato o ristampato.



1969. La Magnetic Card sostituisce il nastro magnetico precedentemente utilizzato: l'evoluzione viene molto apprezzata dagli utenti.



Nel 1973 la IBM Mag Card II Typewriter era dotata anche di una memoria interna (a circuiti integrati) di ben 8.000 caratteri, per rendere ancora più flessibili le operazioni di correzione, memorizzazione e ristampa.

**COMPUTERWORLD** February 14, 1977

## IBM Adds Stand-Alone System 6 for Big Volumes



IBM 6/450 operator station

Nel 1976 il sistema IBM Word Processor/32 rappresentò il tentativo di portare l'elaborazione dei testi su un vero sistema informatico di piccola/media dimensione, l'IBM System/32 appunto, con costi però proibitivi (la macchina costava \$40.000 oppure era affittabile a \$1.000 al mese, oltre €4.000 mensili di oggi <sup>2018</sup>).

Nel 1977 fu introdotto l'IBM Office System/6, rivoluzionario sotto molti aspetti.

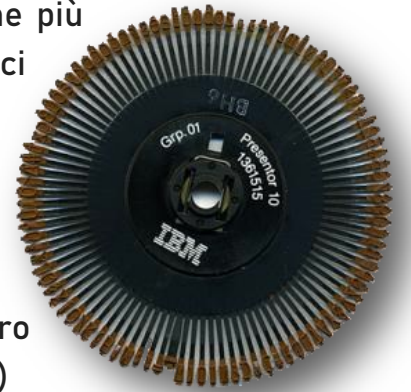
Intanto era un vero elaboratore, con un microprocessore (realizzato in proprio da IBM, l'OPD Mini Processor) ed una propria memo-



ria (da 16 KB). Ma non era programmabile, dato che il software specializzato nell'elaborazione dei testi era integrato nell'elettronica (hard-coded), nella cosiddetta Program ROS (Read Only Storage).

Riuniva, in un unico apparecchio, i supporti di memorizzazione più utilizzati dell'epoca, e cioè gli emergenti floppy disk da 8 pollici (capacità 274 KB) e le più convenzionali Magnetic Cards (5.000 caratteri), compatibili con tutte le macchine a Mag Card precedentemente prodotte.

Includeva, nella struttura a scrivania, una stampante di qualità per dei risultati su carta ineccepibili: a getto d'inchiostro (tecnologia applicata per la prima volta ad un prodotto simile) oppure, come nel caso della macchina del nostro Museo, a margherita intercambiabile.



Un tipico ricambio di stampante a margherita. Sostituendo questo elemento era possibile cambiare il carattere e la dimensione del testo stampato.



Il monitor, di dimensioni veramente ridotte, utilizzabile dall'operatore per editare i contenuti digitati tramite la tastiera.

Ma soprattutto - finalmente - c'era un monitor su cui poter vedere e correggere quanto digitato, una tecnologia che la concorrenza già sfruttava da tempo. Certo la sua dimensione (9 pollici, 8 righe di testo) oggi fa sorridere, non c'era né la grafica né il mouse, ma il salto tecnologico e prestazionale era notevole.

A proposito, perché solo 8 righe visibili sul monitor? Perché i progettisti IBM vollero emulare quante righe fossero effettivamente visibili dall'operatore su una comune macchina da scrivere, con la carta arrotolata nel carrello.

Veniva inoltre introdotto il concetto di elaborazione dei dati, raggruppati in record. I record potevano successivamente essere uniti a documenti dattiloscritti per creare liste, generare rapporti finanziari, lettere personalizzate (mail-merge), indirizzari, ecc.

Per finire, il sistema poteva essere interconnesso con altri, per realizzare quello che tecnicamente veniva definito "sistema di elaborazione testi con logica condivisa".

Ma il System/6 purtroppo non ottenne grande successo. Intanto era un sistema capriccioso, le visite dei tecnici IBM erano piuttosto frequenti (come testimoniato anche per la nostra macchina). La tastiera era ancora meccanica, con un motore sempre acceso per intercettare il tasto premuto. Ma c'era un motore sempre attivo anche nel lettore floppy

e diverse ventole di raffreddamento dell'apparecchio: una macchina decisamente rumorosa. Inoltre il suo costo elevato (\$31.850 oppure \$910 al mese in affitto, quasi €2.500 di oggi <sup>2018</sup>), l'ingombro non indifferente e la difficoltà d'apprendimento del limitato software integrato non convinsero i responsabili degli uffici ad abbandonare le classiche macchine da scrivere, in favore di una tecnologia sicuramente più performante ma ancora non sufficientemente amichevole.

Il settore del word processing stava decisamente emergendo, ma IBM non aveva macchine adeguate alle richieste del mercato. Questo spinse IBM a realizzare, nel 1980, un sistema più piccolo finalmente indovinato, l'IBM Displaywriter System, che correggeva quasi tutte le imperfezioni del System/6: costo ridotto (\$275 d'affitto al mese, circa €630 di oggi <sup>2018</sup>), corpo macchina diviso in vari elementi facilmente posizionabili in un ufficio, display di dimensioni adeguate (25 righe) e software semplice da usare e finalmente all'altezza del compito.



1980. IBM Displaywriter, un sistema di grande successo.

La macchina del nostro Museo, installata il 4 gennaio 1979, è rimasta in utilizzo negli uffici del donatore (lo studio di un noto commercialista del centro di Milano) fino al 1996, come testimoniano le date sui moltissimi floppy che ci sono pervenuti. Tanti, tantissimi anni, se pensiamo che dal 1990 erano già diffusi i sistemi operativi grafici friendly di Apple e Microsoft. Probabilmente la gran mole di dati immagazzinata sulle schede magnetiche e sui floppy, di non immediata conversione sui computer più recenti, spinse i responsabili dello studio a prorogarne la dismissione, ben oltre i tempi che IBM stessa avrebbe mai pensato.



L'Office System 6/452 del nostro Museo. Sul lato sinistro il lettore di floppy da 8 pollici, mentre sul lato destro, sotto la stampante a margherita, è visibile il doppio dispositivo Mag Card (lettore e registratore).



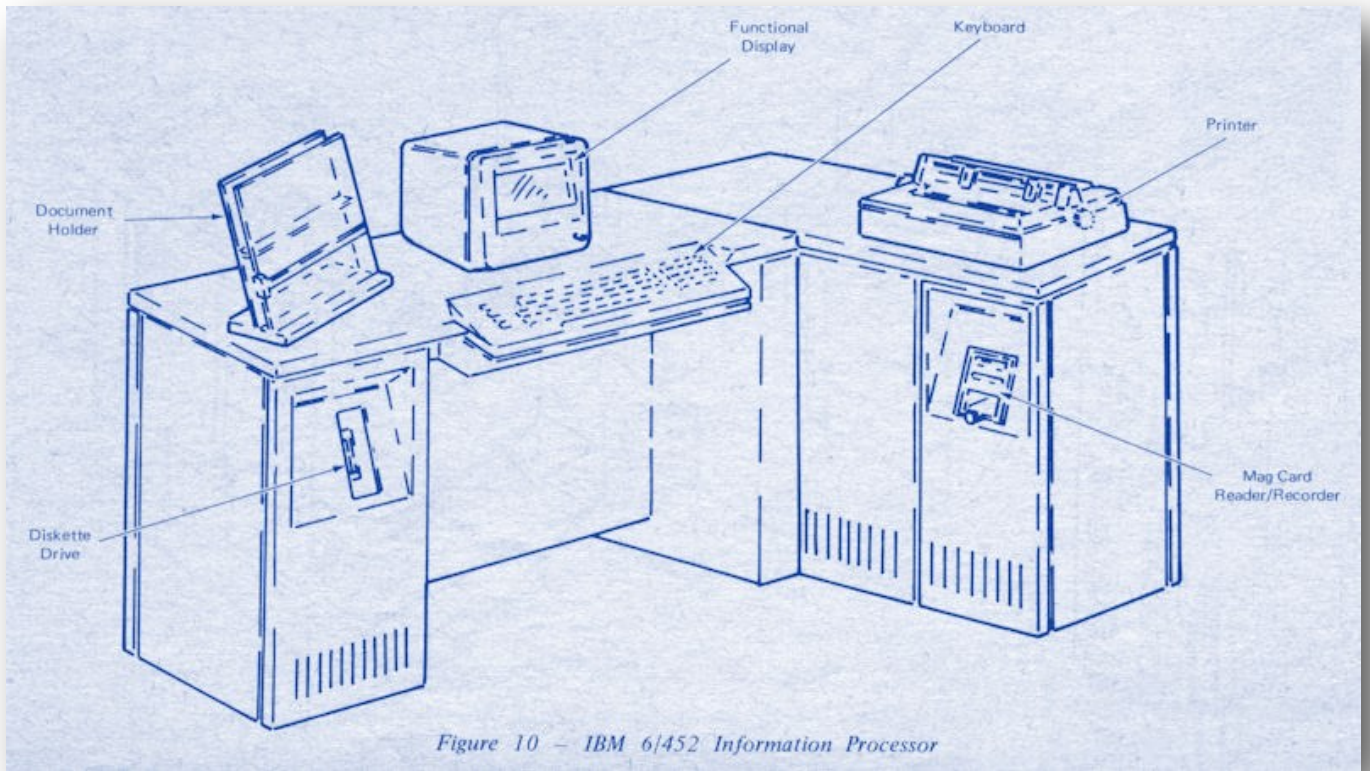


Figure 10 – IBM 6/452 Information Processor

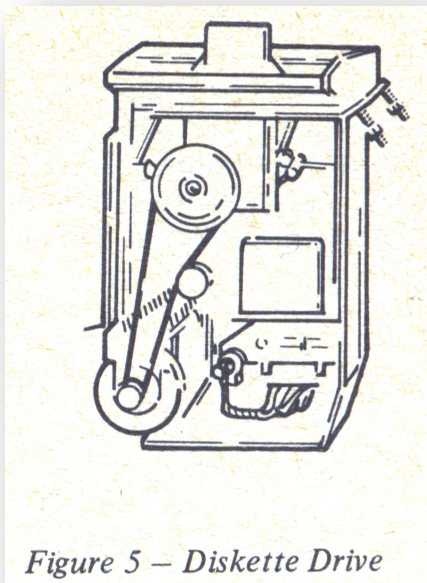


Figure 5 – Diskette Drive

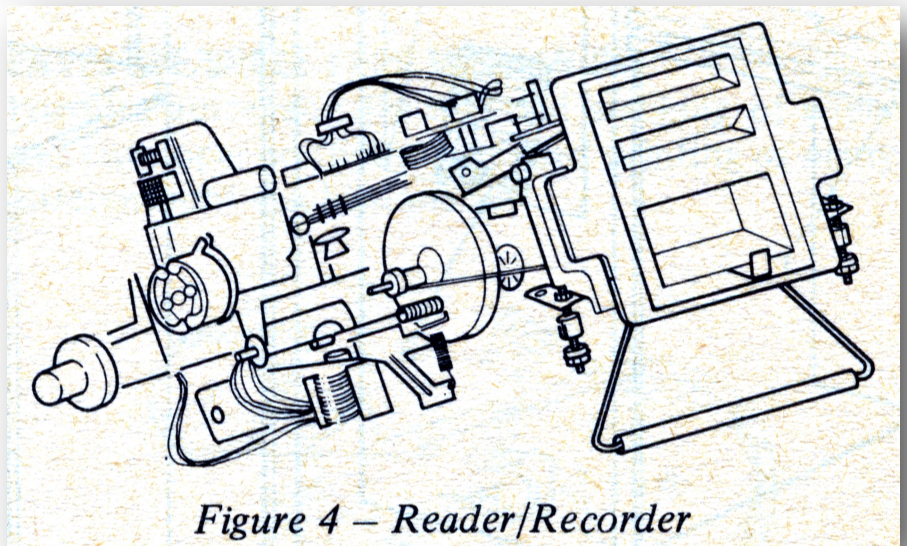


Figure 4 – Reader/Recorder

**Value beyond IBM**

MEMORY

MAG CARD

**WANT TO LEASE OR PURCHASE?**

We deliver IBM word processors at excellent savings. Save up to \$5000 per unit based on current IBM new prices. All equipment we deliver is guaranteed eligible for IBM service and operator training.

**WANT TO SELL YOUR EQUIPMENT?**

Word Systems wants to buy your IBM equipment. We need memory, Mag Card and Office System 6 processors. Even if your OS/6 is on lease, we may be able to buy it using your purchase option credits. Call now for a quotation.

CALL TOLL-FREE **800/328-5716**

In Minnesota call collect: **612/542-1011**

**Word Systems, Inc.**

6311 Wayzata Boulevard, Minneapolis, Minnesota 55416

Inizio 1980. Il mercato dei sistemi di word processing è in grande fermento, ma IBM, pur rimanendo il punto di riferimento nel settore informatico (questa pubblicità dimostra che esisteva anche un buon mercato dell'usato), non ha ancora un prodotto veramente all'altezza del suo nome.





Un tipico ufficio dei primi anni '80 specializzato nel word processing. In primo piano due unità Office System/6, che si integrano perfettamente con altre apparecchiature IBM. La modularità del sistema consentiva di creare configurazioni adeguate alle esigenze dell'utenza.

**IBM** Office System 6







# Order in the court.

Typing and retyping.

Filing and refiling.

Again and again and again.

Is there any justice?

Well, the IBM Office System 6 word/text processor may be just the answer. It's designed to help eliminate time-consuming, wasteful hours. And because it can be customized, you can use it to solve almost any size problem.

To tell the truth (and nothing but the truth) the OS/6 can be used in a countless number of ways.

Whether it be for client master business files, collection files, administrative records.

Or handling billing, docket files, and evidence information.

Simply, the OS/6 is versatile enough to be used for almost any kind of record processing.

Find out how the OS/6 can help meet your individual office needs. Simply call your local IBM Office Products Division Representative. Or call *IBM Direct* at the toll-free number listed below.

The IBM Office System 6.

You'll swear by it.

**IBM**

Office Products Division

